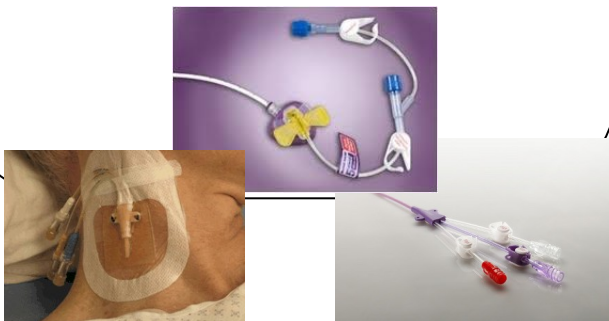


Obiettivo Formativo

1. **Innovazione tecnologica:** valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici.
2. **prevenzione** delle infezioni e monitoraggio di ogni altro evento avverso che possa collegarsi alla permanenza del catetere venoso in situ compreso le complicanze trombotiche del vaso ospitante il catetere venoso.
3. descrizione del rapporto che esiste tra il comportamento in fase assistenziale e lo sviluppo di infezioni CV correlate. **Sviluppo di competenze** nella valutazione delle complicanze meccaniche (occlusione parziale e totale del catetere, torsioni, pinch off, rottura parziale e totale ecc.) e loro risoluzione attraverso dimostrazioni pratiche con immagini (fotografiche o filmate) relative alla corretta esecuzione di una medicazione, ed immagini di medicazioni non corrette.



N.B: Il corso è riservato agli iscritti all'Albo della Provincia di L'Aquila in regola con il versamento delle quote di iscrizioni annuali del Collegio Ipasvi dell'Aquila e prevede il versamento di una quota di partecipazione.

Con il Patrocinio di:



Collegio Provinciale IPASVI L'Aquila
INFIERMIERI PROFESSIONALI - ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA

via Guido Polidoro 1
Località Sant'Antonio
- complesso residenziale - "Villa Magna"



Collegio Provinciale IPASVI L'Aquila
INFIERMIERI PROFESSIONALI - ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA
via Guido Polidoro 1 (Località Sant'Antonio - complesso residenziale - "Villa Magna").
Tel. 0862 419519 Cell. 348 0869955* FAX 0862 321002

WORKSHOP INTERATTIVO:

“ La Prevenzione delle complicanze negli accessi vascolari venosi.

**Call to action:
se non ora, quando? “**

Avezzano (AQ):

23 maggio 2013 Ore 10:00/19:00

Sala Riunioni Presidio Ospedaliero

(Posti disponibili :60/previsti 11 crediti ECM)



Per iscriversi, utilizzare esclusivamente la

scheda di iscrizione sul sito:

www.ipasviaq.it

Background

I dispositivi endovenosi sono un importante e comune aspetto della pratica ospedaliera per la somministrazione di farmaci, sostanze nutritive, fluidi, prodotti del sangue e di controllo dello status emodinamico della persona.

Tuttavia, i dispositivi intravascolari, possono portare ad una serie di eventi infettivi locali o sistemici.

Ad esempio, infezioni catetere—correlate come infezioni sistemiche del sangue sono legate ad un aumento di morbilità, di morte e ospedalizzazione.

Questo scenario porta ad un aumento della morbilità nel paziente, della durata del ricovero e delle spese per la cura.

I dati empirici disponibili suggeriscono che più del 50% di tali infezioni sono prevenibili.

E' quindi in occasione dell'Assemblea annuale degli iscritti che il Collegio IPASVI della Provincia dell'Aquila, ha voluto fortemente l'organizzazione di questo Workshop Interattivo allo scopo di poter raggiungere un elevato numero di operatori al fine di stimolare una maggiore attenzione verso la corretta gestione dei dispositivi vascolari.

Moderatore: dr.ssa **Italla Galassi** Dirigente Medico Direzione Sanitaria PO di Avezzano

Relatori:

Al workshop interverranno relatori e docenti di comprovata esperienza e competenza professionale sul tema trattato:

dott. **Lamberto Laurenzi**: Responsabile medico IGAV (Impianto e Gestione degli Accessi Venosi)*

dott.ssa **Lorella Pelagalli**: Consulente infettivologia team IGAV (Impianto e Gestione degli Accessi Venosi)*

sig. **Paolo Basili**: Infermiere Coordinatore team IGAV (Impianto e Gestione degli Accessi Venosi)*

sig. **Cristiano Canestrari**: Infermiere IGAV (Impianto e Gestione degli Accessi Venosi)*

sig.ra **Vanessa Rizzo**: Infermiera (Impianto e Gestione degli Accessi Venosi)*

dott.ssa **G. Angeloni**: Direttore SITRA

*UOC di Rianimazione, Terapia Intensiva, Terapia del Dolore, Cure Palliative ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA DI ROMA

PROGRAMMA

Ore 8,00 **Registrazione partecipanti**

8,30 – 9,00 dott.ssa G, Angeloni

L'INFERMIERE E LA PREVENZIONE DEGLI EVENTI AVVERSI: SIAMO IN TRINCEA

La dimensione del problema ed il ruolo dell'infermiere

Ore 9,00 – 9,30 – dott.ssa L. Pelagalli

CATETERI VASCOLARI ED INFEZIONI: LE AFFINITA' DI COPPIA

Epidemiologia e patogenesi

Ore 9,30 – 10,00 - dott.ssa L. Pelagalli

SCUSI, LEI CONOSCE LA TRAMA DI QUESTO BIOFILM?

Dalla lesione dell'endotelio in poi: riconoscimento e gestione delle complicanze trombotiche ed infettive

Ore 10,00 – 11,00 – sig. P. Basili e C. Canestrari

CATETERI VASCOLARI: SE LI CONOSCI PUOI SCEGLIERE

Descrizione dei vari tipi di cateteri. Il catetere vascolare "ideale" per i nostri pazienti: casi clinici

Ore 11,00 – 11,45 – sig. C. Canestrari e P. Basili

DAL POSIZIONAMENTO ALLA GESTIONE LA PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE INFETTIVE E MECCANICHE LEGATE AL CATETERISMO VENOSO NON CONOSCE SOSTE

Complicanze legate alla venipuntura ed al posizionamento del catetere venoso

Riconoscimento e gestione delle complicanze meccaniche.

Medicazione dell'exit site: proiezione di immagini relative alla tecnica corretta di medicazione

Ore 11,45 – 12,30 sig. P. Basili e C. Canestrari

CENTRAL LINES BUNDLE: BEST PRACTICES E MATERIALI

Kit di inserzione, medicazioni, connettori needleless: tecniche e casi clinici

PAUSA PRANZO

Ore 14,00– 15,00 - sig. C. Canestrari e P. Basili

CALL TO CONTROL

L'importanza delle check list

Ore 15,00 – 16,00 – dott.ssa G, Angeloni

LE COMPETENZE DELL'INFERMIERE AVANZANO INSIEME ALLA RESPONSABILITA' ED ALLA PROFESSIONALITA'?

Stato dell'arte sulle competenze avanzate dell'infermiere

Esperienza dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena di Roma sulla certificazione delle competenze avanzate infermieristiche

Ore 16,00 – 17,00 – sig. P. Basili – C. Canestrari

LA TEORIA PUO' AVERE UNA FORMA CONCRETA!

L'organizzazione dell'ambulatorio infermieristico per l'impianto e la gestione degli accessi venosi dell'Istituto

Nazionale Tumori Regina Elena di Roma

Ore 17,00 **Somministrazione questionari e chiusura lavori**

